



COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO

Area Tecnica

Servizio Manutenzioni

CAPITOLATO D'ONERI

SERVIZI MANUTENTIVI DI SFALCIO, TRINCIATURA

DELL'ERBA E SERVIZI ACCESSORI

Periodo: dal 01/01/2023 al 31/12/2025

Con possibilità di rinnovo fino al 31/12/2028



Il Responsabile del Servizio Manutenzioni

(Dott. Giulio Pizzi)

documento firmato digitalmente

| | |
|---|----|
| <i>DISPOSIZIONI GENERALI</i> | 4 |
| Art. 1) Oggetto dell'appalto | 5 |
| Art. 2) Durata dell'appalto | 5 |
| Art. 3) Ammontare dell'appalto | 5 |
| Art. 4) Requisiti di partecipazione | 6 |
| Art. 5) Numero degli interventi e prezzi | 8 |
| Art. 6) Prescrizioni tecniche per l'esecuzione degli interventi | 9 |
| Art. 7) Tempi di esecuzione dei servizi e riunioni di coordinamento | 17 |
| Art. 8) Stipulazione del contratto | 19 |
| Art. 9) Garanzie | 19 |
| Garanzia definitiva: | 19 |
| Art. 10) Assicurazione | 20 |
| Art. 11) Sorveglianza e controllo sulle prestazioni | 21 |
| Art. 12) Pagamenti | 22 |
| Art. 13) Subappalto | 22 |
| Art. 14) Adempimenti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari Legge 136/2010 | 23 |
| Art. 15) Sicurezza sul lavoro | 23 |
| Art. 16) Assunzione e trattamento del Personale | 27 |
| Art. 17) Penali | 28 |
| Art. 18) Intervento sostitutivo in caso di inadempienza contributiva | 29 |
| Art. 19) Intervento sostitutivo in caso di inadempienza retributiva | 30 |
| Art. 20) Clausola sociale | 30 |
| Art. 21) Danneggiamenti | 31 |
| Art. 22) Costo della manodopera e della sicurezza aziendale | 31 |
| Art. 23) Pagamento del saldo e svincolo della garanzia definitiva | 32 |
| Art. 24) Risoluzione del contratto | 32 |
| Art. 25) Risoluzione per decadenza dei requisiti morali | 33 |
| Art. 26) Recesso per giusta causa | 33 |
| Art. 27) Fallimento dell'appaltatore o morte del titolare | 33 |
| Art. 28) Modifiche contrattuali | 34 |
| Art. 29) Controversie | 34 |
| Art. 30) Cessione del contratto e dei crediti | 34 |
| Art. 31) Riservatezza | 35 |
| Art. 32) Norma di rinvio | 35 |
| Art. 33) Trattamento dei dati personali | 35 |
| Art. 34) Criteri Ambientali Minimi | 36 |
| Art. 35) Altre condizioni | 38 |
| Art. 36) Privacy | 38 |

DISPOSIZIONI GENERALI

Per quanto non previsto nel presente Capitolato si rinvia alle disposizioni di leggi ed ai regolamenti vigenti in materia; si riporta di seguito, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'elenco delle principali disposizioni cui si rinvia:

- Codice Civile
- Codice dei Contratti: Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii
- Regolamento generale: decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii., per la parte tuttora in vigore
- Decreto n. 81 del 2008: decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e ss.mm.ii.
- D.M. 37/2008: (Decreto ministeriale n. 37 del 22 gennaio 2008 - Regolamento recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici)
- D.M. 49/2018: Decreto ministeriale 7 marzo 2018 n. 49 – Regolamento recante: "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione
- RUP: Responsabile Unico del Procedimento, ex art. 31, Codice dei contratti

Art. 1) Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di servizi di manutenzione ordinaria del verde pubblico, suddivisi in due lotti funzionali come segue.

Lotto 1- trinciatura e servizi accessori:

- a) trinciatura dell'erba di fossi, banchine stradali con o senza guard-rail, scarpate, per i soli tratti di competenza comunale,
- b) trinciatura dell'erba nei canali di bonifica di competenza comunale,
- c) contenimento della vegetazione arbustiva ed arborea lungo le strade di competenza comunale,
- d) interventi con utilizzo di macchine ed attrezzature agricole e di movimento terra,
- e) esecuzione di trattamenti fitosanitari al patrimonio verde comunale

Lotto 2 – sfalcio e servizi accessori:

- a) sfalcio dell'erba di parchi e aiuole
- b) sagomatura siepi
- c) pulizia cordoli, piste ciclabili e marciapiedi

Le prestazioni sono dettagliatamente definite negli articoli seguenti.

Per tutti i seguenti articoli del Capitolato, quando non espressamente specificato le condizioni si applicano senza distinzione ad entrambi i lotti funzionali.

Art. 2) Durata dell'appalto

L'appalto prevede una durata dal 01/01/2023 al 31/12/2025, con possibilità di rinnovo fino al 31/12/2028.

Art. 3) Ammontare dell'appalto

L'ammontare complessivo dei servizi a base di gara è così definito:

Lotto 1 – trinciatura e servizi accessori

Per ogni annualità (2023-2024-2025) l'ammontare dei servizi previsti è il seguente:

- € 54.430,00 per i servizi manutentivi;

- € 300,00 quali oneri per la sicurezza e la salute dei lavoratori.

L'importo contrattuale per il lotto 1 corrisponde all'importo dei servizi a base di gara del complessivo triennio, quindi è pari a € 163.290,00, al quale deve essere applicato il ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara, aumentato dell'importo degli oneri per la sicurezza e la salute dei lavoratori definito in € 900,00 totali e non soggetto al ribasso, ai sensi del combinato disposto dell'art. 23, del D. Lgs. 50/2016 e del D. Lgs. 81/2008.

La manodopera ha incidenza sul lotto 1 pari al 50,27% sui servizi, corrispondenti ad € 27.362,55 come meglio evidenziato nello specifico elaborato.

Lotto 2 – sfalcio e servizi accessori

Per ogni annualità (2023-2024-2025) l'ammontare dei servizi previsti è il seguente:

- € 129.769,27 per i servizi manutentivi;
- € 1.200,00 quali oneri per la sicurezza e la salute dei lavoratori.

L'importo contrattuale per il lotto 2 corrisponde all'importo dei servizi a base di gara del complessivo triennio, quindi è pari a € 389.307,81, al quale deve essere applicato il ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara, aumentato dell'importo degli oneri per la sicurezza e la salute dei lavoratori definito in € 3.600,00 totali e non soggetto al ribasso, ai sensi del combinato disposto dell'art. 23, del D. Lgs. 50/2016 e del D. Lgs. 81/2008.

La manodopera ha incidenza sul lotto 2 pari al 51,04% sui servizi, corrispondenti ad € 66.234,83 come meglio evidenziato nello specifico elaborato.

Relativamente ad entrambi i lotti funzionali, si specifica che la Committenza potrà apportare, in funzione di mutate esigenze manutentive, tutte le modifiche operative alla resa di un ottimale servizio, variando quindi il numero degli interventi descritti nel Computo metrico-estimativo, comunque nei limiti dell'importo complessivo dell'appalto.

L'importo contrattuale potrà subire una variazione del 20% (quinto d'obbligo) in diminuzione o in aumento per ogni lotto funzionale, per esigenze connesse al pubblico interesse, senza che per questo la ditta appaltatrice possa richiedere compensi aggiuntivi o riconoscimento di maggiori spese.

Art. 4) Requisiti di partecipazione

Ai fini della partecipazione alla procedura di gara, l'operatore economico dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti di capacità tecnica e professionale (art. 83, D. Lgs. 50/2016):

Lotto 1 - trinciatura e servizi accessori:

- a) avere realizzato un fatturato globale non inferiore ad € 326.580,00 riferito all'ultimo triennio disponibile;
- b) esecuzione nell'ultimo triennio disponibile di almeno due servizi analoghi a quello oggetto del presente lotto, esercitati a favore di committenti pubblici e privati, di importo complessivo di almeno € 163.290,00 I.V.A. esclusa;

Requisiti di ordine tecnico:

- a) dotazione minima di attrezzature: 1 trattoria agricola di almeno 160 CV con braccio trinciaerba di lunghezza di almeno 15 metri, 2 motoseghe, 1 soffiatore, 1 autocarro 3,5 tonnellate di massa totale a pieno carico, 2 decespugliatori a spalla;
- b) dotazione minima di personale: 4 giardinieri operativi che appartengano alle seguenti categorie: soci, titolari, dipendenti a tempo indeterminato, lavoratori stagionali (questi ultimi devono avere almeno 150 giornate/anno).

Lotto 2 - sfalci e servizi accessori:

- c) avere realizzato un fatturato globale non inferiore ad € 778.615,62 riferito all'ultimo triennio disponibile;
- d) esecuzione nell'ultimo triennio disponibile di almeno due servizi analoghi a quello oggetto del presente lotto, esercitati a favore di committenti pubblici e privati, di importo complessivo di almeno € 389.307,81 I.V.A. esclusa;

Requisiti di ordine tecnico:

- a) dotazione minima di attrezzature: 2 tosaerba semovente con 150 cm minimo di taglio di cui almeno 1 con raccolta, 5 decespugliatori, 2 soffiatori, 3 tosasiepi barra di taglio 60 cm, 3 autocarro 3,5 tonnellate di massa totale a pieno carico, 4 motoseghe con barra di almeno 25 cm, 1 motosega con barra di almeno 60 cm, 1 cippatrice per legname di almeno 15 cm di diametro;
- b) dotazione minima di personale: 6 giardinieri operativi che appartengano alle seguenti categorie: soci, titolari, dipendenti a tempo indeterminato, lavoratori stagionali. Questi ultimi devono avere svolto almeno 130 giornate lavorative nel 2019 e almeno 100 giornate lavorative nel 2020 alla data della presentazione dell'offerta. Si specifica che, ai fini del requisito di partecipazione obbligatorio testé descritto, verranno presi in considerazione solo giardinieri che lavorino nell'azienda sia nel 2019 che nel 2020.

Durante lo svolgimento delle prestazioni, le squadre operative devono essere obbligatoriamente in numero di 2 e composte ciascuna da almeno 2 operai;

- c) almeno 2 operatori devono avere frequentato il corso di formazione di manutentore del verde nel rispetto delle normative vigenti (art. 12 della L. 154/2016 e D.G.R. 444/2018). Il percorso formativo deve essere stato di 180 ore e con regolare certificato di superamento dell'esame finale.

Requisiti comuni ad entrambi i lotti

- a) iscrizione all'Albo Gestori Ambientali per il trasporto in conto proprio di rifiuti (categoria 2 bis - art. 212, comma 8, D. Lgs. 152/2006);
- b) iscrizione alla CCIAA per l'esercizio dell'attività oggetto dell'appalto;

Art. 5) Numero degli interventi e prezzi

Il numero degli interventi ed i prezzi sono indicati negli elaborati: Computo metrico-estimativo ed Elenco Prezzi unitari.

Nel Computo metrico-estimativo sono indicati gli aspetti tecnici e logistici specifici per ogni area sulla quale intervenire per entrambi i lotti.

Nell'Elenco prezzi unitari sono riportati e descritti nello specifico anche tutti gli interventi non contenuti nel Computo metrico-estimativo, ma di cui la Committenza può ordinare l'esecuzione all'Impresa.

Il ribasso offerto dalla Ditta aggiudicataria sarà applicato a tutti i prezzi dell'“Elenco dei prezzi unitari”.

Al raggiungimento del limite massimo di spesa il contratto cesserà di produrre effetti anche con anticipo rispetto alla scadenza contrattuale prevista.

I prezzi contenuti nel Computo metrico-estimativo e nell'Elenco prezzi unitari si riferiscono a interventi interamente finiti in ogni parte a perfetta regola d'arte e in piena rispondenza allo scopo cui sono destinati.

Le indicazioni e le prescrizioni del Capitolato non possono essere interpretate nel senso che sia escluso dagli obblighi dell'Impresa ciò che non è esplicitamente espresso e che pure è necessario per la compiutezza degli interventi: i prezzi contrattuali, infatti, devono ritenersi comprensivi di tutto quanto occorra per dare gli interventi compiuti a perfetta regola

d'arte ed anche degli oneri non dettagliati, ma necessari all'esecuzione degli interventi, trasporti, immagazzinamenti o altro, che per quanto si riferisce a interventi provvisori ed all'approntamento delle attrezzature dei cantieri e mezzi d'opera.

Tali prezzi, nonché i fabbisogni stimati per ogni intervento, si intendono accettati a proprio rischio dall'Impresa che, in base a proprie valutazioni, esami ed accertamenti sui luoghi li ha giudicati singolarmente e nel loro complesso convenienti e tali da consentire la formulazione di un'offerta.

Il numero effettivo dei singoli interventi descritti nel Computo metrico-estimativo potrà subire variazioni in funzione delle esigenze operative che si manifesteranno in corso d'anno, comunque nell'invarianza della somma complessiva contrattuale.

All'Impresa sarà corrisposta la somma commisurata alle prestazioni effettivamente svolte sulla base dei prezzi offerti.

Art. 6) Prescrizioni tecniche per l'esecuzione degli interventi

I servizi che formano l'oggetto dell'appalto possono riassumersi come di seguito indicato, salvo le altre indicazioni che, all'atto esecutivo e al fine di assicurare una maggiore efficacia degli interventi, potranno essere impartite dagli incaricati del Comune.

Al contratto saranno allegate le planimetrie del territorio con indicati tutti i punti d'intervento relativi allo sfalcio dell'erba e alla limitazione della vegetazione arborea ed arbustiva.

Lotto 1 – trinciatura e servizi accessori

a) Sfalcio dell'erba di fossi, banchine stradali con o senza guard-rail, scarpate

Lo sfalcio deve avvenire con idonei mezzi meccanici e riguarda l'erba che nasce su superfici adiacenti le strade poste in piano o inclinate, di varia larghezza e conformazione.

Il taglio principale dell'erba può essere eseguito con attrezzo laterale o posteriore trinciaerba portato da trattore e, nei tratti con presenza di ostacoli o guard-rail, con attrezzature di sfalcio con apparato rientrante (scavallatore o meno).

Una volta effettuato il taglio principale, occorre eseguire uno sfalcio di rifinitura con decespugliatore a filo per eliminare la vegetazione eventualmente rimasta a ridosso di pali o altre strutture.

Ogni area verde, a lavoro ultimato, dovrà presentarsi con l'erba perfettamente rasata e distribuita uniformemente sulla superficie senza apprezzabili masse di materiale vegetale, specialmente sulle strade adiacenti, le quali dovranno essere perfettamente pulite.

b) Sfalcio canali

Sono oggetto di intervento i canali di seguito elencati:

- Canale di S. Giovanni, nel Capoluogo, nei due rami dello stesso compresi tra il Molino Braglia e la strada comunale Circonvallazione Vittorio Veneto, per una lunghezza complessiva di circa m. 600.
- Canale di S. Giovanni in frazione di San Matteo della Decima, nel tratto Via Cento (ex-S.P 255) a Nord della Tangenziale, fino a Via Sardegna, durante periodi dell'anno diversi da quello autunnale, in cui è istituzionalmente competente il Consorzio di bonifica Burana.
- Canale di San Giovanni, per il tratto riqualificato tramite intervento di ingegneria naturalistica, che va da Via Caprera all'intersezione con Via Calcina Nuova.
- scolo Fossone, nel Capoluogo, nel tratto compreso tra la ferrovia BO-VR e la immissione nel Canale di San Giovanni, per una lunghezza di circa 400 m.
- Canale Muzzinello il piccolo tratto non tombato che da via Bologna va verso via Muzzinello compresa la rifinitura della staccionata laterale alla pista ciclabile. Lunghezza circa 200 metri.

Il diserbo meccanico dovrà essere eseguito sull'intera sezione del canale e comprensivo anche della banchina stradale, con triturazione delle erbe infestanti sulle sponde dello stesso, compreso il taglio della vegetazione cresciuta sul fondo.

A lavoro ultimato, l'area dovrà presentarsi con l'erba perfettamente rasata e distribuita uniformemente sulla superficie senza apprezzabili masse di materiale vegetale, specialmente sulle strade adiacenti, le quali dovranno essere perfettamente pulite.

Tutte le vasche di laminazione andranno pulite anche in caso di presenza di acqua.

c) Contenimento della vegetazione arbustiva ed arborea lungo le strade comunali

Gli interventi consistono nella limitazione della vegetazione arborea, arbustiva o sulle compagini arboreo-arbustive che, in adiacenza alle strade comunali, ne possono invadere significativamente la sede, provocando problemi alla circolazione dell'utenza

I tagli devono avvenire mediante l'utilizzo di attrezzature meccaniche e/o manuali perfettamente affilate; il taglio principale degli arbusti può essere eseguito anche con troncatrici meccaniche nei casi in cui ciò fosse necessario (non è ammesso l'utilizzo di

attrezzo a zappe tipo trinciaerba), avendo sempre cura di affinare successivamente i tagli che devono presentare superfici nette, non sfibrate.

I pezzi di rametti e di foglie dovranno essere completamente rimossi dalla vegetazione rimasta.

Per quel che riguarda gli alberi, nei tratti comunali di Via Cento sono presenti 395 platani, di cui la maggior parte adulti, da ripulire dai getti ai fusti, dalla base fino al castello compreso; i platani giovani devono essere selezionati e allevati a unico fusto (nel caso il fusto si pieghi occorre posizionare un idoneo tutore); i tre platani sotto la linea elettrica di media tensione devono essere tagliati alla base una volta all'anno.

Ogni area verde, a lavoro ultimato, dovrà presentarsi perfettamente pulita e senza accumuli di materiali di risulta.

d) Interventi fitosanitari

I trattamenti fitosanitari avvengono su chiamata degli incaricati del Comune, per tutte quelle situazioni in cui insorgano inconvenienti dovuti a crittogame o insetti patogeni su piante di proprietà comunale, nonché in caso di infestazioni varie.

La ditta dovrà eseguire i trattamenti su chiamata, utilizzando i prodotti indicati dai tecnici dell' Unità operativa Verde.

Nell'atto della richiesta di intervento, la committenza indicherà all'impresa i trattamenti necessari, l'orario di esecuzione e tutto quanto riterrà necessario al buon esito del servizio.

La ditta dovrà evitare con la massima attenzione di provocare inquinamenti e arrecare fastidi o molestie a persone o animali.

La macchina dovrà avere le seguenti caratteristiche minimali:

- capacità del serbatoio di almeno 600 litri;
- capacità di gittata del flusso nebulizzato m. 60;
- convogliatore direzionabile a 360° sia in orizzontale che in verticale;
- regolazione di portata dell'acqua e dell'aria;
- erogatore manuale a gittata variabile con tubo sfilabile e riavvolgibile di m. 100.

Si specifica che la tariffa oraria indicata nel Computo metrico-estimativo e nell'Elenco prezzi unitari è comprensiva di ogni onere: manodopera, attrezzatura, viaggio di trasferimento per raggiungere la sede indicata, prodotto da irrorare, ecc.

e) Smaltimento legname

Tutto il materiale legnoso di risulta dovrà essere gestito con una delle seguenti modalità, a scelta del Committente, che comunicherà quali scelte adottare:

- cippatura sul posto con recupero del cippato da parte dell'impresa o utilizzo diretto previo accordo con il Comune;
- recupero del materiale da parte dell'Impresa conformemente alla normativa vigente in materia di sottoprodotti o rifiuti;
- conferimento presso un centro di raccolta presente sul territorio comunale, da individuarsi a cura del committente, conformemente alla normativa vigente in materia di sottoprodotti o rifiuti;
- conferimento di quantitativi limitati (max 1 conferimento/giorno), senza alcun onere di smaltimento, separatamente per tipologia, presso i Centri di Raccolta Comunali (CdR) siti nel Capoluogo (Via Bologna 96/M) o a San Matteo della Decima (Via Nuova 38/C) previo accordo con l'Unità operativa Verde che avrà cura di preavvisare Geovest. Per ogni chiarimento in merito agli aspetti tecnici e logistici relativi al conferimento dei rifiuti, si invita a far riferimento al gestore Geovest S.R.L., numero verde 800-276650, e-mail info@geovest.it.

Lotto 2 – sfalci e servizi accessori:

a) Sfalci

Fermo restando quanto riportato all'art. 7, si fornisce una serie di prescrizioni inderogabili e generali in merito all'esecuzione dei servizi.

Nelle aree dove è previsto lo sfalcio integrale dovrà essere assicurato lo sfalcio con tosaerba seguito da passaggio con decespugliatore, ovvero intervenendo solo con decespugliatore a seconda delle dimensioni delle superfici.

Nelle aree dove è previsto lo sfalcio con tosaerba semovente e la rifinitura con decespugliatore, tali rifiniture dovranno avvenire in numero pari ad almeno la metà del numero complessivo di sfalci indicati nei Computi metrici estimativi, con particolare attenzione ai periodi stagionali in cui l'erba cresce maggiormente.

I tosaerba semoventi devono avere obbligatoriamente *pneumatici tipo garden* e apparato sfalciante anteriore. È vietato l'uso di normali trattrici agricole per evitare di rovinare il prato.

Laddove si indica l'utilizzo di decespugliatore, è parimenti possibile l'uso di falce fienai, a discrezione dell'Impresa ed a parità di qualità di lavoro svolto.

Ove indicato nelle descrizioni del Computo metrico-estimativo, si dovrà procedere ad effettuare un'accurata pulizia delle superfici, tanto delle aree inerbite quanto di quelle adiacenti sulle quali sia caduto materiale vegetale.

Lo spazzamento dei marciapiedi e delle strade cittadine, è affidato ad altro Servizio comunale ed è assolutamente vietato rivoltare e depositare sui di essi, se non temporaneamente per le operazioni di allontanamento, i rifiuti raccolti nelle aiuole.

Ogni area verde, a prestazione ultimata, dovrà presentarsi con l'erba perfettamente rasata anche al bordo esterno delle filette di contenimento o dei manufatti confinanti e priva di rifiuti. Parimenti dovrà essere sfalciata e raccolta l'erba presente in tutti i percorsi con pavimentazione in autobloccanti o di altro tipo a ridosso di aree verdi. Gli alberi dovranno essere spollonati e privi di getti dell'anno sino all'impalcatura principale. La ripulitura dei fusti arborei andrà fatta manualmente utilizzando esclusivamente con forbici a doppia lama affilate. Nel caso di piante con chioma compromessa, che potrebbe essere ricostituita dall'allevamento di idonei ricacci, l'Impresa dovrà segnalare alla Committenza questa fattispecie e operare secondo le indicazioni impartite.

Le superfici attorno alle aree verdi (piazza, strade, marciapiedi, ecc.) dovranno essere perfettamente pulite al termine di ogni giornata lavorativa.

Le superfici piantumate con bulbi a fioritura primaverile, dovranno essere sfalciate all'inizio di ogni anno subito dopo la sfioritura e poi con la stessa frequenza delle altre aiuole inerbite.

Le superfici con specie erbacee o arbustive non sfalciabili con decespugliatore dovranno essere ripulite mediante asportazione manuale delle erbe infestanti.

b) Siepi

Le siepi devono essere sagomate sui tre lati (salvo diversa disposizione specifica riportata nel Computo metrico-estimativo) mediante l'utilizzo di attrezzature meccaniche e/o manuali perfettamente affilate.

Le foglie tagliate dovranno essere rimosse ed i rametti dovranno avere superfici di taglio lisce, senza sfilacciamenti di sorta.

I pezzi di rametti e di foglie dovranno essere completamente rimossi dalla siepe.

Per le siepi di *Prunus laurocerasus* o altre a foglia larga, dovrà essere posta particolare attenzione alla rimozione con attrezzi manuali delle foglie tagliuzzate dopo il passaggio con il taglia siepi meccanico.

Nel Computo metrico-estimativo sono riportate le dimensioni alle quali devono essere sagomate le siepi con l'intervento cesorio.

c) Pulizia degli alberi

Gli interventi consistono nell'asportazione di rametti, succhioni e polloni presenti dalla base del fusto (anche se di origine ipogea) fino ai castelli, che dovranno anch'essi essere ripuliti completamente.

L'asportazione dovrà essere eseguita con forbici o sveltatoi perfettamente affilati.

Il taglio dovrà essere eseguito senza lasciare monconi e, nel caso di tagli su rametti di più di 1 anno d'età, rispettando il collare del ramo.

Non dovranno essere asportati indiscriminatamente rametti e germogli su alberi che stanno ricacciando in seguito a danneggiamenti della forma originaria della chioma, ma si dovranno segnalare eventuali problemi alla Committenza, che impartirà le prescrizioni tecnicamente opportune caso per caso.

d) Raccolta foglie

La raccolta delle foglie potrà essere eseguita con attrezzature meccaniche e/o manualmente a discrezione dell'Impresa e coincidere o meno con l'effettuazione di sfalci dell'erba.

Qualora si dovesse procedere ad interventi di raccolta foglie senza necessità di sfalcio, particolarmente nel periodo autunnale, il corrispettivo determinato sarà quello riferito all'intervento di sfalcio.

e) Pulizia di strade, marciapiedi e cordoli

Prima delle fiere principali del capoluogo (giugno e settembre) e di San Matteo della Decima, o in altre occasioni a seguito di specifico ordine di lavoro, l'impresa dovrà eseguire il taglio delle erbacce dalle strade, marciapiedi e cordoli sia di strade del centro che della periferia, come indicato nel CME. Il materiale risultante dai tagli dovrà essere raccolto e smaltito come indicato nell'art. 14.

Durante l'esecuzione del taglio nelle strade, l'impresa dovrà utilizzare personale con funzioni di moviere per l'incanalamento del traffico, dovrà disporre lungo il cantiere tutta la segnaletica prevista dal Codice della Strada e dall'ordinanza (da richiedere una volta aggiudicato il servizio a cura e onere della Ditta appaltatrice) della Polizia municipale per le prestazioni in corso e dovrà curare particolarmente la sicurezza degli operatori.

f) Abbattimento di alberi

Gli abbattimenti degli alberi devono avvenire in modo da assicurare la massima sicurezza per gli operatori e per persone, esseri viventi, cose.

L'abbattimento degli alberi deve essere seguito dall'estrazione della ceppaia, salvo che non venga esplicitamente diversamente indicato nelle prescrizioni dell'ordine della Committenza.

L'abbattimento deve prevedere il taglio delle piante fino al colletto, con successiva eliminazione della ceppaia secondo le modalità più oltre indicate.

Nel caso di abbattimento senza estrazione della ceppaia il taglio del colletto deve essere effettuato di almeno 2 cm sotto il livello finale del terreno.

g) Potatura di alberi

I tagli sono da effettuarsi con forbici o seghetti a mano ben affilati e solo eccezionalmente con motoseghe.

I tagli devono comportare, a seconda del tipo di ramo e della necessità di riduzione locale della chioma, l'asportazione completa del ramo medesimo o il suo accorciamento: nel primo caso si opererà evitando tanto tagli rasi quanto la formazione di monconi e si rispetterà il collare del ramo; nel secondo caso si opererà con la tecnica del "taglio di ritorno" [con questa tecnica il taglio deve essere praticato immediatamente oltre l'inserzione di un ramo di sezione inferiore che assicuri una dominanza apicale nella branca o nel ramo oggetto di taglio].

Dovrà sempre essere effettuata la completa rimonda del secco.

Dovrà sempre essere rispettato il collare dei rami.

I tagli dovranno avvenire, per i rami verdi, su parti di $\varnothing \leq 7$ cm ed essere effettuati con attrezzi manuali. Tagli su sezioni superiori o l'utilizzo della motosega dovranno essere espressamente autorizzati dal Servizio Manutenzioni.

La forma naturale degli alberi o, comunque, quella acquisita e ormai non più modificabile, non devono essere snaturate dagli interventi di potatura, salvo casi di effettiva necessità.

Tutte le volte che si riscontrasse presenza di branche con corteccia inclusa, questo fatto dovrà essere segnalato ai funzionari addetti al controllo.

Per l'esecuzione dell'intervento in quota si potrà operare tanto con autoscala quanto con la tecnica del "tree-climbing", preferendo quest'ultima ove possibile.

h) Eliminazione di ceppaie

Le ceppaie potranno essere estratte con apposita macchina cavaceppi o con escavatore, garantendo:

- l'eliminazione dei residui dell'apparato radicale;
- l'asportazione di almeno 2 mc di terreno a ridosso della ceppaia, con una profondità di scavo di 1 m;

- la conservazione dei manufatti e delle pavimentazioni adiacenti la superficie terrosa, i quali andranno ripristinati a regola d'arte in caso di danneggiamento;
- le buche ricavate, opportunamente segnalate per evitare incidenti, dovranno essere lasciate aperte per 15-20 gg. e le pareti interne dovranno essere cosparse di calce viva.

Il riempimento delle buche ricavate dovrà avvenire con terreno agrario arricchito con 40 kg/buca di ammendante compostato misto o ammendante compostato verde in polvere conforme al D. Lgs. 29/4/06 n. 217, allegato 2) e ammesso in agricoltura biologica, + 50 g/buca di prodotto biologico a base di *Trichoderma viride* vivo e vitale.

Il terreno, il compost e l'inoculo dovranno essere miscelati in modo da ottenere un materiale omogeneo e dovranno essere pressati nella buca onde ricavare un livello finale stabile identico a quello del terreno circostante. Il terreno utilizzato nel riempimento dovrà essere non eccessivamente umido e tendenzialmente sciolto.

Nel caso la Committenza lo preveda, è possibile, in alternativa, l'utilizzo di attrezzature trituratrici senza estrazione completa delle ceppaie. Anche in questo caso rimane intatto l'obbligo del ripristino ottimale della superficie, sia per quel che riguarda il livellamento del terreno che l'assenza di elementi legnosi affioranti.

i) Consolidamento

In caso di necessità constatata dall'operatore o su prescrizione del personale addetto al controllo, dovranno essere consolidate mediante opportuno ancoraggio le branche a potenziale rischio di schianto.

L'ancoraggio dovrà essere effettuato utilizzando il sistema "Boa" o equipollente con cavi a resistenza di carico di almeno 2 tonnellate (carico di rottura) o di resistenza superiore in caso di necessità.

La posizione dei cavi sarà quella atta ad assicurare la massima stabilità alle branche da consolidare; in particolare, per branche codominanti assurgenti, i cavi saranno normalmente fissati a 2/3 dell'altezza delle branche medesime; nel caso di branca suborizzontale, il cavo e la branca da ancorare dovranno formare un angolo di almeno 45°.

Il cavo, a lavoro ultimato, deve risultare in leggera tensione e fissato in modo da mantenere questo stato nel tempo.

Si specifica che l'Impresa aggiudicataria, che operando dall'alto avrà modo di verificare anche da altre visuali eventuali necessità di consolidamento, ha l'obbligo di segnalare al Servizio Manutenzioni U.O. Verde la presenza di problematiche e necessità di consolidamento di ulteriori piante.

l) Aree a basso impatto

La Committenza potrà richiedere all'Impresa di realizzare e curare aree a basso impatto manutentivo in cui si vuole ricreare un ecosistema complesso all'interno di parchi pubblici di grande estensione; in particolare potrà essere richiesta la realizzazione in economia di:

- ✓ fornitura e posa di pali di robinia o castagno decorticato, di diametro minimo 8 cm,
- ✓ fornitura e posa di accumuli di legname,
- ✓ fornitura e posa di accumuli di pietre, ghiaia e sabbia, o muretti a secco,
- ✓ formazione di raccolte d'acqua,
- ✓ fornitura e posa di nidi artificiali per uccelli e rifugi per pipistrelli,
- ✓ fornitura e posa di cartelli informativi sulle finalità dell'area il cui schema verrà fornito dalla committenza.

In queste aree dovrà essere effettuato lo sfalcio a pettine 1-2 volte all'anno come da specifico ordine della Committenza. L'erba sfalciata dovrà essere lasciata per rimossa.

Il pagamento relativo alla realizzazione di tali opere avverrà in economia computando le ore di manodopera impiegate e le spese vive per i materiali occorrenti, delle quali dovrà essere fornita idonea rendicontazione fiscale (scontrini o fatture d'acquisto).

Art. 7) Tempi di esecuzione dei servizi e riunioni di coordinamento

L'esecuzione dei servizi dovrà essere avviata entro 15 giorni dalla firma del contratto.

È facoltà della Stazione Appaltante, qualora ricorrano le condizioni normativamente previste, procedere all'esecuzione del contratto in via d'urgenza, dopo l'aggiudicazione e prima della stipulazione del contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 8, del Codice dei contratti nonché dell'art. 8, comma 1, let. a) della Legge n. 120/2020 e s.m.i..

L'Impresa è tenuta allo svolgimento delle prestazioni nel rispetto tassativo dei tempi di inizio e di conclusione di ogni intervento che saranno chiaramente indicati negli ordini di lavoro trasmessi dal Comune a mezzo pec, lettera o e-mail.

Al fine della celere ed efficiente gestione degli ordini, l'Impresa fornirà alla Committenza un indirizzo e-mail e una pec sempre pienamente funzionanti ai quali inviare le comunicazioni.

Il personale in servizio dovrà essere dotato, a cura e spese dell'affidatario, di divisa completa di tessera di riconoscimento corredata da fotografia ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D. Lgs 81/2006 e ss.mm.ii..

Altri eventuali interventi a misura saranno ordinati esclusivamente in caso di necessità da parte del Comune e devono svolgersi tassativamente nei termini fissati dall'ordine; è comunque previsto un preavviso di almeno 5 giorni solari.

Fatte salve le interruzioni per causa di forza maggiore o per festività, è da prevedersi che i servizi siano condotti senza interruzioni, con un impegno di almeno 7 ore per ogni giornata lavorativa, compreso il sabato. Si precisa che per causa di forza maggiore si intendono scioperi di categoria, pubbliche calamità e giornate di maltempo con precipitazioni di durata di almeno 6 h/d. In caso di interruzioni per causa di forza maggiore, il termine per il completamento dell'intervento si protrarrà per tanti giorni, quanti il cantiere è stato forzatamente interrotto.

L'inizio delle prestazioni secondo il programma trasmesso dalla Committenza dovrà iniziare non più tardi di 5 gg. naturali consecutivi dalla comunicazione inviata dal Comune.

Verranno indette non meno di 2 riunioni di coordinamento al fine di organizzare le prestazioni. La partecipazione da parte della ditta è obbligatoria (la convocazione avverrà 3 giorni prima della riunione) e si prevede una penale di € 200,00 per ogni mancata partecipazione.

Per ogni lotto dovranno essere garantiti tempi di esecuzione specifici e la composizione delle squadre operative come di seguito specificato.

Lotto 1 – trinciatura e servizi accessori:

Gli sfalci con trinciaerba, la pulizia dei canali e la limitazione della vegetazione arbustiva ed arborea saranno eseguiti in numero annuo come indicato nel Computo metrico-estimativo, indicativamente da aprile a novembre, su esatta indicazione della Committenza in funzione dell'andamento stagionale. I tempi esatti per l'esecuzione degli sfalci verranno comunicati con almeno 7 giorni solari di anticipo.

Gli interventi di pulizia dei fusti e dei castelli dei platani di Via Cento dovranno essere eseguiti tassativamente nel periodo luglio-agosto.

I trattamenti fitosanitari saranno eseguiti a chiamata e devono svolgersi tassativamente nei termini fissati dall'ordine; è comunque previsto un preavviso di almeno 1 giorno solare.

Lotto 2 – sfalcio e servizi accessori:

Su ogni cantiere, al fine di dare corso ad una tempestiva conclusione delle prestazioni, l'Impresa dovrà assicurare la presenza costante di un numero minimo di operatori così quantificati:

- n. 4 operatori per lo sfalcio integrale (vedi foglio relativo nel CME) a San Matteo della Decima,
- n. 4 operatori per lo sfalcio integrale (vedi foglio relativo nel CME) nel restante territorio comunale,
- n. 2 operatori per lo sfalcio di rifinitura con decespugliatore nei parchi (vedi foglio relativo nel CME),
- n. 2 operatori per lo sfalcio di rifinitura con decespugliatore lungo strade e marciapiedi (vedi foglio relativo nel CME),
- n. 2 operatori per la sagomatura delle siepi (vedi foglio relativo nel CME);

pertanto il numero effettivo di operatori presenti sul territorio comunale deve essere di almeno 4 operai con idonea attrezzatura.

Art. 8) Stipulazione del contratto

Per entrambi i lotti, il contratto è “a misura” ai sensi dell’art.3, comma 1, lettera eeeee) del D. Lgs. 50/2016.

Il contratto sarà perfezionato in conformità a quanto previsto dall’art. 32, comma 14, del D. Lgs. 50/2016, nonché dal Regolamento comunale dei contratti. Il Contratto, come pure tutti gli altri documenti contrattuali, devono essere considerati riservati fra le parti. Ogni informazione o documento che divenga noto in conseguenza o in occasione dell’esecuzione del Contratto non potrà essere rivelato a terzi senza il preventivo accordo fra le parti.

In particolare l’Appaltatore non può divulgare notizie, disegni e fotografie riguardanti le opere oggetto dell’Appalto, né autorizzare terzi a farlo.

Le spese del contratto medesimo, le copie occorrenti, i diritti, le registrazioni ed altro sono per intero a carico della ditta aggiudicataria, senza diritti di rivalsa.

Art. 9) Garanzie

Garanzia provvisoria:

Ai sensi dell’art. 93, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, è richiesta una garanzia provvisoria pari al 2% (due per cento) dell’importo a base di gara, comprensivo degli oneri della sicurezza, da prestare al momento della presentazione dell’offerta a favore del Comune di San Giovanni in Persiceto.

Garanzia definitiva:

Ai sensi dell'art. 103, comma 1, del D. Lgs. 50/2016, è richiesta una garanzia fideiussoria, a titolo di garanzia definitiva, pari al 10% (un decimo) dell'importo contrattuale; in caso di aggiudicazione con ribasso di gara superiore al 10%, la garanzia è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

La garanzia è prestata mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa emessa da istituto autorizzato e cessa di avere effetto, ai sensi dell'art. 103, comma 5, del D. Lgs. 50/2016, solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.

Ai sensi del comma 5, art. 103, D. Lgs. 50/2016, la garanzia fideiussoria prestata sarà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80% dell'importo inizialmente garantito. Lo svincolo avverrà automaticamente, con le modalità previste dal comma 5, art 103, D. Lgs. 50/2016.

L'Amministrazione può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'appaltatore per le inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti su tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere, nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della Stazione Appaltante senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.

La Fideiussione dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice civile e l'operatività della garanzia entro 15 giorni a semplice richiesta scritta del RUP. La Stazione Appaltante ha facoltà di chiedere all'appaltatore la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte. In caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

All'importo della garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

In caso di associazione temporanea di concorrenti, le riduzioni di cui al presente articolo sono accordate qualora il possesso delle certificazioni o delle dichiarazioni di cui al comma 1 sia comprovato dalla impresa capogruppo mandataria ed eventualmente da un numero di imprese

mandanti, qualora la somma dei requisiti tecnico - organizzativo complessivi sia almeno pari a quella necessaria per la qualificazione dell'impresa singola.

N.B.: seguire lo schema tipo di cui al Decreto Ministeriale (MISE) 19 gennaio 2018 n. 31, Regolamento con cui si adottano gli schemi tipo per le garanzie fideiussorie previste dagli artt. 93, comma 8-bis, 103, comma 9 e 104, comma 9 del D. Lgs. 50/2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 83 del 10 aprile 2018.

Art. 10) Assicurazione

L'appaltatore risponderà di tutti gli eventuali danni a persone e/o cose, cagionati a terzi in relazione allo svolgimento di tutte le attività che formano oggetto del servizio da appaltarsi e per l'intera durata del medesimo, tenendo a riguardo sollevato il Comune di San Giovanni in Persiceto da ogni eventuale richiesta risarcitoria o pretesa, da chiunque formulata nei confronti dei richiamati soggetti.

A tal riguardo l'appaltatore si obbliga a stipulare o a integrare eventuale contratto esistente con primaria compagnia assicuratrice, nonché a mantenere valida ed efficace per tutta la durata dell'affidamento, una polizza di assicurazione della responsabilità civile verso terzi (RCT) che dovrà essere riferita ai rischi derivanti dallo svolgimento di tutte le attività e servizi (anche se di carattere accessorio e complementare a quelli prevalenti e principali) che formano oggetto dell'appalto, come descritti nel presente capitolato d'oneri.

Il massimale coperto da tale assicurazione dovrà essere pari ad almeno € 2.500.000,00.

La richiamata assicurazione, dovrà inoltre prevedere l'estensione della copertura alla responsabilità civile personale dei lavoratori subordinati e parasubordinati, nonché di eventuali collaboratori dell'appaltatore, che prestano a qualsiasi titolo la loro opera nell'esecuzione dell'appalto.

Copia della polizza debitamente quietanzata dovrà essere trasmessa alla stazione appaltante prima della sottoscrizione del contratto.

L'appaltatore è tenuto inoltre, per l'intera durata dell'appalto e suoi eventuali rinnovi e/o proroghe, a produrre documentazione attestante il pagamento del premio di rinnovo alla scadenza di ogni periodo assicurativo contrattualmente prevista, al fine di comprovare l'efficacia della copertura assicurativa senza soluzione di continuità.

Art. 11) Sorveglianza e controllo sulle prestazioni

L'Amministrazione si riserva il diritto di effettuare il controllo sulle prestazioni effettuate tramite il personale addetto, il quale è incaricato di:

- ✓ accertare la corrispondenza delle prestazioni fornite dalla Ditta alle norme contrattuali;
- ✓ vigilare sull'osservanza dei termini di effettuazione delle prestazioni;
- ✓ ogni altro compito atto a tutelare efficacemente gli interessi dell'Amministrazione.

Resta esplicitamente definito che l'azione del personale incaricato tende solo all'accertamento dell'adempienza da parte dell'Impresa alle norme di cui al presente Capitolato, ma non esime in alcun modo l'Impresa dalle responsabilità che possono derivarle allorché vengano riscontrati inconvenienti o difetti.

Al controllo sono preposti i seguenti dipendenti comunali:

- A. il Responsabile del Servizio Manutenzioni, Dott. Giulio Pizzi,
- B. l'assistente tecnico dell'Unità Operativa Verde, p.a. Gianluca Franchini,
- C. la collaboratrice tecnico-amministrativa dell'Unità Operativa Verde, Dott.ssa Simona Bencivenni.

Art. 12) Pagamenti

L'Impresa potrà emettere n. 2 fatture semestrali posticipate.

Prima di emettere fattura, l'Impresa dovrà inviare, per e-mail agli indirizzi giulio.pizzi@comunepersiceto.it e simona.bencivenni@comunepersiceto.it, un rapporto che contenga la dettagliata descrizione delle prestazioni effettuate nel semestre.

In seguito ad idonea verifica, che verrà eseguita entro 30 giorni dal ricevimento del rapporto di lavoro, l'U.O. Verde autorizzerà l'emissione della fattura.

Il pagamento della fattura avverrà conformemente a quanto previsto dall'art.4, D. Lgs. 231/2002, così come modificato dal D. Lgs. 192/2012.

Le fatture elettroniche dovranno essere emesse con i riferimenti dati dal Responsabile del Procedimento e dovranno essere suddivise sui vari centri di costo in base a precise indicazioni che saranno fornite.

Per effetto dell'art. 1, comma 629, lettera b), della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) - Applicazione "split payment" a decorrere dall'1/1/2015, per le fatture emesse nei confronti dei Comuni (e di altri Enti Pubblici), l'I.V.A. sarà versata

direttamente all'Erario. Conseguentemente il Comune scrivente non procederà al pagamento dell'intero importo (comprensivo di I.V.A.) della fattura emessa ma solamente della parte imponibile. In ogni caso codesta Ditta dovrà continuare ad evidenziare l'I.V.A. in fattura inserendo la seguente dicitura: "**Scissione dei pagamenti**".

Eventuali fatture che arrivassero in formato cartaceo non potranno essere accettate e saranno restituite al mittente.

Per la fatturazione elettronica occorre riportare questo riferimento: **Codice Univoco ufficio: UFXT0G**.

In materia di anticipazione del prezzo si rimanda a quanto disposto dall'art. 35, comma 18, D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Il certificato di verifica di conformità verrà emesso entro i termini di legge.

Art. 13) Subappalto

È ammesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 105 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Art. 14) Adempimenti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari Legge 136/2010

In merito all'entrata in vigore della Legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" si fa presente che:

- a) l'appaltatore è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della L. 136 del 13/08/10 e ss.mm.ii., al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente appalto;
- b) l'appaltatore si obbliga a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali ovvero con strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, di cui all'art. 3, comma 1, della L. 136/2010 e ss.mm.ii., entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conto correnti già esistenti dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative a una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi ai sensi dell'art. 3, comma 7, L. 136/2010 e ss.mm.ii. gli stessi soggetti si obbligano a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi;
- c) l'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia di Bologna della

notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria. Si precisa che l'Amministrazione verifica, in occasione di ogni pagamento all'appaltatore e con interventi di controllo ulteriori, l'assolvimento, da parte dello stesso, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari. In particolare sarà verificato che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai servizi, sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui al comma 9, art. 3, L. 136/2010.

Art. 15) Sicurezza sul lavoro

Per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto, la ditta appaltatrice è tenuta al rispetto delle vigenti norme in materia di prevenzione, sicurezza ed igiene del lavoro, in conformità a quanto stabilito dal D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii..

Al fine della verifica dell'idoneità tecnico-professionale di cui all'art. 26, comma 1, lett. a), la ditta appaltatrice dovrà (ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445) autocertificare di avere assolto a tutti gli obblighi in materia di sicurezza, e in particolare di aver effettuato:

- la nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- la nomina del Medico Competente con conseguente attuazione del programma di sorveglianza sanitaria (se prevista);
- la nomina degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza;
- la redazione del documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 81/08;
- l'individuazione e fornitura dei dispositivi di protezione individuale ai lavoratori per mansione;
- l'informazione e la formazione dei lavoratori prevista dal D. Lgs. 81/08;
- l'attivazione delle coperture assicurative e previdenziali per ciascun lavoratore.

La ditta appaltatrice dovrà ulteriormente autocertificare:

- l'iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 81/08;
- di essere in possesso di specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al D. Lgs. 81/08, di macchine, attrezzature e opere provvisorie che potranno essere impiegate per lo svolgimento dell'attività;
- che i lavoratori che saranno impiegati per lo svolgimento dell'attività faranno parte (alla data di avvio dell'attività) dell'elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola ed avranno relativa idoneità sanitaria allo svolgimento della mansione prevista dal D. Lgs. 81/08.

Prima della stipula del contratto, la ditta appaltatrice dimostrerà la veridicità di quanto dichiarato fornendo le evidenze documentali.

Prima dell'avvio dell'attività, la ditta appaltatrice dovrà produrre e consegnare al Committente un Piano Operativo di Sicurezza (POS) che dia evidenza dell'organizzazione della ditta per la gestione dell'appalto oltre che dell'avvenuta effettuazione (per le attività previste dall'appalto) della valutazione dei rischi. Il Piano Operativo di Sicurezza dovrà contenere almeno i seguenti elementi (ove applicabili):

- ✓ i dati identificativi della ditta appaltatrice, che comprendono:
 - il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale;
 - la specifica attività e le singole lavorazioni svolte dall'impresa esecutrice e dagli eventuali lavoratori autonomi subaffidatari;
 - i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze per ciascuna sede di lavoro;
 - il nominativo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato;
 - il nominativo del medico competente ove previsto;
 - il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
 - il nominativo del Responsabile di Servizio (di cui all'art. 11 del presente capitolato);

- il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi operanti per conto dell'appaltatore;
- ✓ le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice;
- ✓ la descrizione dell'attività in appalto, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;
- ✓ l'elenco delle attrezzature per i servizi in quota e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati;
- ✓ l'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati con le relative schede di sicurezza;
- ✓ l'esito del rapporto di valutazione del rumore;
- ✓ l'esito del rapporto della valutazione delle vibrazioni;
- ✓ l'individuazione delle misure preventive e protettive adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni;
- ✓ le procedure complementari e di dettaglio;
- ✓ l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati.

POS specifici dovranno anche essere elaborati e consegnati alla Committenza per ogni intervento manutentivo ordinato qualora non ricompreso nel POS iniziale.

Responsabilità dei cantieri e viabilità

Il Direttore di cantiere, qualora non fosse il titolare dell'Impresa, sarà individuato da quest'ultima tra i propri dipendenti o consulenti ed assumerà ogni responsabilità civile o penale sia nell'esecuzione dei servizi che in caso di incidenti. L'Impresa è tenuta a comunicare per iscritto al Direttore dell'esecuzione, prima dell'inizio dei servizi, il nome del Direttore di cantiere.

Il Direttore dell'esecuzione dovrà avere la possibilità di mettersi in comunicazione in qualsiasi momento con l'Impresa.

L'Impresa è responsabile, a tutti gli effetti, dell'esatto adempimento delle condizioni di contratto e della perfetta esecuzione e riuscita delle opere affidate, restando inteso esplicitamente che le prescrizioni contenute nel presente Capitolato sono da essa riconosciute idonee al raggiungimento di tali scopi; la loro osservanza non limita, né quindi riduce, comunque, la sua responsabilità.

L'Impresa è responsabile del comportamento di tutti i suoi dipendenti per quanto attiene tutte le prescrizioni di legge e le norme di comune prudenza per prevenire ed evitare qualsiasi incidente. Pertanto, la Committente e tutto il personale addetto alla sorveglianza o all'esecuzione delle opere restano completamente sollevati da ogni responsabilità civile e penale per eventuali danni arrecati a personale e a cose, sia per quanto si riferisce ai terzi, all'Impresa ed alla Committente stessa, in conseguenza dell'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto.

In particolare, la ditta appaltatrice dovrà curare direttamente, se necessaria, la collocazione dell'idonea segnaletica di indicazione dei cantieri oggetto d'appalto e si assumerà tutte le responsabilità per eventuali danni causati alla circolazione.

L'Impresa si farà totale carico del risarcimento dei danni provocati a strade e manufatti, sia pubblici che privati, direttamente o indirettamente causati per accedere al luogo di lavoro coi propri mezzi.

Si specifica che l'Impresa dovrà utilizzare, sia come viabilità esterna di accesso al cantiere che come viabilità interna, esclusivamente quella indicata nell'apposita planimetria.

L'Impresa dovrà, altresì curare direttamente le domande di autorizzazione e di ordinanza alla Polizia Municipale e, se necessari, ad altri enti o soggetti, per poter adempiere a quanto aggiudicatole.

L'impresa è altresì tenuta ad operare con attrezzature e modalità che rispettino tutte le normative in materia di sicurezza.

Art. 16) Assunzione e trattamento del Personale

La ditta appaltatrice dovrà osservare nei riguardi dei propri dipendenti e, se costituita sotto forma di società cooperativa, anche nei confronti dei soci-lavoratori impiegati nell'esecuzione del servizio in oggetto, tutte le leggi, i regolamenti e le disposizioni normative in materia di rapporto di lavoro, di previdenza ed assistenza sociale e di sicurezza e di igiene del lavoro, assumendone a suo carico tutti gli oneri relativi.

La ditta si obbliga ad esibire in qualsiasi momento e a semplice richiesta i libri matricola e paga, il registro infortuni e la documentazione comprovante la regolarità contributiva, relativi al personale adibito al servizio. In caso di inottemperanza a tale obbligo l'Ente ha la facoltà di segnalare la situazione alla competente Direzione Provinciale del Lavoro.

La ditta si obbliga, ancorché cooperativa e pure nei confronti dei propri soci-lavoratori, a rispettare tutte le condizioni normative e retributive, nessuna esclusa, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro in vigore, anche se non sia aderente alle organizzazioni che lo hanno sottoscritto e indipendentemente dalla sua forma giuridica, dalla sua natura, dalla sua struttura e dimensione e da ogni altra sua qualificazione economica e sindacale, nonché un trattamento economico complessivamente non inferiore a quello risultante dagli accordi integrativi locali in quanto applicabili.

Il presente appalto è sottoposto alla osservanza delle norme in materia di cessazione e cambio di appalto previste dalla contrattazione collettiva vigente fra le Associazioni imprenditoriali di categoria e le Organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative.

La ditta si obbliga altresì a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

L'Ente provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto alla ditta appaltatrice previa esibizione da parte di quest'ultima della documentazione ufficiale (D.U.R.C.) attestante il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali e dei premi assicurativi obbligatori contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali in favore del personale, compresi i soci-lavoratori, qualora trattasi di cooperativa, impiegati nei servizi oggetto dell'appalto e previa attestazione da parte della ditta appaltatrice di avere corrisposto, oltre ai predetti importi, anche quanto dovuto al personale a titolo di retribuzione, indennità ed emolumenti accessori.

Qualora la ditta appaltatrice risulti inadempiente con il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali e con il pagamento delle retribuzioni correnti dovute in favore del personale addetto al servizio appaltato, compresi i soci-lavoratori qualora trattasi di cooperativa, e delle disposizioni degli Istituti previdenziali per contributi e premi obbligatori, l'Ente, previa comunicazione alla ditta delle inadempienze predette, si riserva il diritto di sospendere il pagamento del corrispettivo assegnando all'appaltatore il termine massimo di 20 giorni entro cui procedere alla regolarizzazione della sua posizione. Il pagamento del corrispettivo sarà nuovamente effettuato ad avvenuta regolarizzazione comprovata da idonea documentazione. La ditta appaltatrice non potrà opporre eccezioni né avrà titolo al risarcimento di danni o riconoscimenti di interessi per detta sospensione dei pagamenti dei corrispettivi.

Qualora la ditta appaltatrice non adempia entro il suddetto termine, l'Ente, previa diffida ad adempiere, procederà alla risoluzione del contratto per colpa della ditta appaltatrice

e destinerà gli importi non liquidati al soddisfacimento dei crediti vantati a norma di legge, di contratto ed accordi collettivi, dal personale e dagli Istituti previdenziali. Per le inadempienze di cui sopra l'Ente si riserva inoltre di escutere la cauzione definitiva.

Alla Direzione Provinciale del Lavoro gli offerenti potranno rivolgersi per ottenere informazioni circa gli obblighi relativi alle vigenti disposizioni in materia di protezione dell'impiego e di condizioni di lavoro.

Il contraente si impegna al rispetto delle clausole sociali di cui all'art. 50 D. Lgs. 50/2016.

Art. 17) Penali

Ai sensi dell'art. 113-bis del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., la Stazione Appaltante si riserva di applicare:

- una penale di € 100,00 (cento euro) per ogni giorno solare di ritardo non giustificato rispetto ai tempi fissati e/o agli ordini inviati tramite pec o raccomandata;
- una penale di € 70,00 per ogni episodio di accertata insufficiente conduzione del cantiere: mancato allontanamento dei residui delle lavorazioni, mancata pulizia finale delle aree interessate, insufficiente pulizia delle aree verdi, dei campi giochi, ecc., grave intralcio alla viabilità e/o disagio prodotto all'utenza;
- penali per danneggiamenti ai fusti degli alberi o degli arbusti. Si considera danneggiato un albero o un cespuglio sui quali siano stati effettuati tagli o scortecciamenti per una lunghezza di almeno 2 cm di lunghezza. In questo caso la penale è di € 26,00 per ogni ferita di siffatte dimensioni - in caso di più tagli o scortecciamenti sulla stessa pianta aventi lunghezza inferiore a 2 cm, si applicherà la penale di € 10,00 per ogni ferita;
- una penale di € 50,00 (cinquanta euro) per mancato rispetto degli orari e dei giorni concordati per l'esecuzione dei servizi nelle aree scolastiche, presso impianti sportivi e edifici comunali gestiti da associazioni e/o società, per inadempienza;
- una penale di € 30,00 per ritardata conclusione delle prestazioni richieste, per ogni giorno di ritardo;
- una penale di € 4.000,00 in caso di mancata esecuzione di ciascuna prestazione migliorativa offerta in sede di gara.

L'importo complessivo della penale sarà trattenuto direttamente da quanto altrimenti dovuto all'Impresa, salvo il recupero della maggior somma eventualmente dovuta.

Le penali di cui al precedente comma sono applicate in misura doppia nel caso di recidiva specifica.

Qualora l'importo complessivo della penale diventi superiore al 10% dell'importo contrattuale, il Comune potrà procedere alla risoluzione del contratto.

Art. 18) Intervento sostitutivo in caso di inadempienza contributiva

Il committente, ai sensi dell'art. 30, comma 5, D. Lgs. 50/2016, acquisisce d'ufficio il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) attraverso strumenti informatici per tutti i pagamenti relativi al presente servizio.

Qualora il D.U.R.C. segnali un'inadempienza contributiva relativa ad uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, l'Amministrazione trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il D.U.R.C. è disposto da parte dell'Ente direttamente agli enti previdenziali ed assicurativi, senza necessità di preventiva messa in mora dell'Appaltatore. Sono fatte salve le ulteriori disposizioni a tutela dei lavoratori stabilite dalla legislazione speciale in materia di sicurezza, salute, assicurazione, assistenza, occupazione e mercato del lavoro.

È fatto obbligo all'Appaltatore di comunicare tempestivamente all'Amministrazione ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari e nella struttura d'impresa, nonché negli organismi tecnici e amministrativi.

Art. 19) Intervento sostitutivo in caso di inadempienza retributiva

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Appaltatore impiegato nell'esecuzione del contratto, in conformità dell'art. 30, comma 6, D. Lgs. 50/2016, il R.U.P. invita per iscritto l'Appaltatore a provvedervi entro i successivi 15 giorni. Decorso infruttuosamente il suddetto termine e ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta, entro il termine sopra assegnato, il committente può pagare, anche in corso di esecuzione, direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'Appaltatore stesso.

I pagamenti eseguiti sono provati dalle quietanze predisposte a cura del R.U.P. e sottoscritte dagli interessati.

Nei casi di formale contestazione delle richieste, il R.U.P. provvede all'inoltro delle richieste e delle contestazioni alla direzione provinciale del lavoro per i necessari accertamenti.

Art. 20) Clausola sociale

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo 50 del Codice, garantendo l'applicazione dei C.C.N.L. di settore, di cui all'art. 51 del D. Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 e nel rispetto delle Linee guida ANAC n. 13 "La disciplina delle clausole sociali" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 114 del 13.02.2019.

Art. 21) Danneggiamenti

Per tutti i danni causati dall'Impresa a piante, manufatti, impianti irrigui, superfici, ecc., essa sarà tenuta al risarcimento al Comune.

Per quanto riguarda i danneggiamenti di piante non contemplati all'art. 17, si farà riferimento, nella stima, a quanto disposto dal vigente Regolamento comunale del verde.

L'importo della penale verrà trattenuto dall'importo delle fatture emesse ovvero utilizzando la cauzione definitiva.

Art. 22) Costo della manodopera e della sicurezza aziendale

Tenuto conto di quanto contenuto nell'Atto di segnalazione n. 2 del 19/03/14 dell'A.V.C.P. (ora ANAC), l'Impresa aggiudicataria è tenuta a fornire idonea documentazione che attesti che il ribasso offerto in sede di gara risulti adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza aziendale (quindi non quello relativo alle interferenze, specificato nel documento di gara "Stima dei costi della sicurezza"), il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei servizi, dei servizi o delle forniture.

Si specifica che il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti

dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

La documentazione prodotta dall'Impresa terrà conto, oltre che degli aspetti legati al costo derivante dai contratti di lavoro in essere, anche dei fattori organizzativi, strumentali e di competenza specifica del personale impiegato, fattori che determinano la produttività complessiva del lavoro.

Art. 23) Pagamento del saldo e svincolo della garanzia definitiva

Dopo l'emissione del certificato di verifica di conformità si procede al pagamento del saldo delle prestazioni seguite a seguito dell'approvazione del certificato di verifica di conformità, previa deduzione delle penali e con liquidazione della ritenuta dello 0,50% come previsto dall'art. 30, comma 5-bis, D. Lgs. 50/2016, e allo svincolo della garanzia definitiva.

Art. 24) Risoluzione del contratto

L'Amministrazione comunale risolverà il contratto nell'ipotesi di cui all'art. 108, comma 1, D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., oltre che in quelle obbligatorie di cui al comma 2, e applicherà integralmente quanto previsto al citato art. 108 del Codice degli appalti.

La risoluzione avverrà anche nelle seguenti ipotesi:

- a) raggiungimento di un importo complessivo delle penali superiore al 10% dell'importo contrattuale;
- b) ritardo superiore a 10 giorni naturali e consecutivi nel completamento degli interventi, secondo le tempistiche stabilite ai sensi dell'art. 22.

L'Ente si riserva il diritto di risolvere il contratto nel caso in cui l'ammontare complessivo delle penali superi il 10% del valore dello stesso, ovvero nel caso di gravi inadempienze agli obblighi contrattuali da parte dell'Appaltatore.

In tal caso l'Ente ha la facoltà di incamerare la garanzia definitiva, nonché di procedere all'esecuzione in danno dell'Appaltatore.

Resta salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno. In ogni caso si conviene che l'Ente, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il presente contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi all'Appaltatore con PEC, nei seguenti casi:

a. mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escusse, entro il termine di dieci giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Autorità.

Costituisce causa di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis, L. 136/2010, il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento.

In caso di risoluzione del contratto, l'Appaltatore si impegnerà a fornire all'Ente tutta la documentazione tecnica e i dati necessari al fine di provvedere direttamente o tramite terzi all'esecuzione dello stesso.

Ai sensi dell'art. 110 del Codice, l'Ente interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dell'esecuzione del contratto. L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta.

Art. 25) Risoluzione per decadenza dei requisiti morali

L'Ente ha diritto di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, senza preavviso, qualora nei confronti dell'Appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al Codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80 del Codice.

In ogni caso, l'Ente potrà recedere dal contratto qualora fosse accertato il venir meno di ogni altro requisito morale richiesto dal citato art. 80 o risolvere il contratto, durante il periodo di efficacia dello stesso, qualora ricorra una o più delle condizioni indicate all'art. 108, co. 1, del Codice.

Art. 26) Recesso per giusta causa

In caso di sopravvenienze normative interessanti l'Ente che abbiano incidenza sull'esecuzione della prestazione del servizio, lo stesso Ente potrà recedere in tutto o in parte unilateralmente dal contratto, con un preavviso di almeno trenta giorni solari, da comunicarsi all'Appaltatore con PEC.

Nelle ipotesi di recesso per giusta causa di cui al presente articolo, l'Appaltatore ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo i corrispettivi e le condizioni di contratto e rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria, ad ogni

ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto stabilito all'art. 1671 Codice civile.

Art. 27) Fallimento dell'appaltatore o morte del titolare

Il fallimento dell'Appaltatore comporta lo scioglimento ope legis del presente contratto di appalto.

Qualora l'Appaltatore sia una ditta individuale, nel caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, è facoltà dell'Ente proseguire il contratto con i suoi eredi o aventi causa, ovvero recedere dal contratto.

In caso di fallimento dell'impresa mandataria, l'Ente ha la facoltà di proseguire il contratto con altra impresa del raggruppamento o altra, in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, entrata nel raggruppamento in dipendenza della causa predetta, che sia designata mandataria, ovvero di recedere dal contratto. In caso di fallimento dell'impresa mandante, l'impresa mandataria, qualora non indichi altra impresa subentrante in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuta all'esecuzione del servizio direttamente.

Ai sensi dell'art. 110 del Codice, l'Ente interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il Completamento dell'esecuzione del contratto. L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta.

Si procederà all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta fino al quinto migliore offerente, escluso l'originario aggiudicatario.

Art. 28) Modifiche contrattuali

In materia di modifiche contrattuali si rimanda a quanto disposto dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

Art. 29) Controversie

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in ordine all'esecuzione del contratto, non risolte in via amministrativa, è competente il foro di Bologna.

Art. 30) Cessione del contratto e dei crediti

È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 106, comma 13, del Codice dei contratti e della Legge 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso alla Stazione appaltante prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal RUP e nel rispetto delle altre disposizioni di cui all'art. 106, comma 13, del Codice dei contratti.

Art. 31) Riservatezza

L'appaltatore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'appalto.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste altresì relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del presente appalto.

L'obbligo di cui al primo capoverso non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio. L'appaltatore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori degli obblighi di segretezza anzidetti.

Art. 32) Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato, si fa rinvio alle disposizioni regolamentari e legislative vigenti in materia, e in particolare al D. Lgs. 50/2016.

Art. 33) Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 - Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, le parti convengono che l'esercizio da parte dell'Impresa dei diritti, di cui dall'art. 15 al 22 del Regolamento, potrà avere luogo con le modalità previste, in via generale, dall'art. 12 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati. L'impresa potrà, quindi, rivolgere la relativa richiesta al Titolare o al Designato del Trattamento ai recapiti sotto indicati, anche per

il tramite di uno degli Autorizzati del trattamento o mediante raccomandata, telefax o posta elettronica o altro mezzo idoneo individuato dal “Garante per la protezione dei dati personali”.

Quanto sopra, fermo restando il diritto dell’interessato di proporre reclamo all’autorità Garante per la protezione dei dati personali(www.garanteprivacy.it).

Titolare del trattamento è il Comune di San Giovanni in Persiceto, Corso Italia, n. 74 - 40017 San Giovanni in Persiceto (BO), al quale potrà rivolgersi per l’esercizio dei diritti dell’interessato scrivendo all’indirizzo mail-pec: comune.persiceto@cert.provincia.bo.it.

Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali, ai sensi dell’art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679 potrà essere contattato, anche per l’esercizio dei diritti degli interessati, all’indirizzo e-mail: dpo@terredacqua.net o via posta all’indirizzo DPO c/o Comune di San Giovanni in Persiceto, Corso Italia, n. 74 – 40017 San Giovanni in Persiceto (BO).

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Giulio Pizzi, Responsabile del Servizio Manutenzioni dell’Area Tecnica (tel. 0516812805, email: giulio.pizzi@comunepersiceto.it).

Art. 34) Criteri Ambientali Minimi

I fornitori delle prestazioni dovranno impegnarsi a rispettare i Criteri Ambientali Minimi (C.A.M.), relativi all’“affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, all’acquisto di ammendanti e all’acquisto di piante ornamentali ed impianti di irrigazione”, adottati dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (M.A.T.T.M.) e disponibili sul sito <http://www.minambiente.it/> nella sezione GPP – Acquisti verdi, criteri ambientali minimi. Nello specifico la conformità ai C.A.M. in relazione ai pertinenti requisiti e alle condizioni di esecuzione/clausole contrattuali riguarda in particolar modo:

- gestione e controllo dei parassiti: le principali malattie dovranno essere trattate attraverso l’applicazione di tecniche (ad esempio, trattamenti termici, meccanici o biologici) che consentano la riduzione al minimo dell’impiego di prodotti fitosanitari, specie quelli di origine chimica.
- Caratteristiche di ammendanti e fertilizzanti. Introduzione di nuove piante ornamentali.
- Utilizzo di tecniche di taglio dell’erba a basso impatto ambientale.
- Pratiche di irrigazione e adozione di dispositivi di risparmio idrico per quel che riguarda gli impianti di irrigazione (es. sensori pioggia, temporizzatori regolabili,

igrometri) valutando la possibilità di realizzare sistemi di raccolta delle acque meteoriche e/o delle acque grigie filtrate in modo che possano essere utilizzate nell'impianto di irrigazione.

- Formazione del personale in tema di pratiche di giardinaggio ecocompatibili e relativa applicazione nell'esecuzione del servizio.
- Segnalazione tempestiva di presenza di piante ed animali infestanti per dare la possibilità al soggetto aggiudicante di apportare gli opportuni miglioramenti.
- Elaborazione di una relazione annuale che fornisca informazioni sulle pratiche di gestione e di controllo dei parassiti utilizzate; sulla tipologia e quantità di fertilizzanti, fitofarmaci e lubrificanti utilizzati; sulla potatura e sulle soluzioni per migliorare la qualità del suolo e dell'ambiente suggerite.
- Gestione dei rifiuti: i rifiuti prodotti durante l'esecuzione del servizio devono essere raccolti in modo differenziato, come specificato di seguito:
 1. i rifiuti organici (foglie secche, residui di potatura, erba, ecc.) devono essere compostati o finemente triturati in loco o, se, non tecnicamente possibile, in impianti autorizzati ai sensi di legge allo scopo di riutilizzarli in situ o in altre aree verdi pubbliche. Il compost derivato da tali operazioni di recupero deve possedere i requisiti tecnici di base previsti dai Criteri Ambientali Minimi (C.A.M.) relativi all'affidamento dei servizi di gestione del verde pubblico, all'acquisto di ammendanti e all'acquisto di piante ornamentali ed impianti d'irrigazione" sopra indicati;
 2. i rifiuti organici lignei derivanti da ramaglie, ecc., devono essere sminuzzati in situ o in strutture del fornitore e utilizzati come pacciamme nelle aree precedentemente concordate. Se in eccesso e ove abbiano le caratteristiche fisiche adeguate, tali residui organici lignei possono essere utilizzati come biomassa per esigenze termiche del soggetto aggiudicatore, o di enti limitrofi, laddove in possesso di impianti autorizzati;
 3. i contenitori/imballaggi, riutilizzati e/o riciclati, che preferibilmente supportino la qualità e la crescita dei sistemi radicali, dovranno essere restituiti al fornitore delle piante, se diverso da quello che richiede l'abilitazione, insieme agli altri imballaggi secondari eventualmente utilizzati;

4. i rifiuti da imballaggi prodotti dal fornitore, se non riutilizzabili, devono essere separati nelle frazioni già previste dal sistema di raccolta urbano;
5. i rifiuti degli imballaggi di sostanze pericolose (ad esempio: fitofarmaci) devono essere smaltite in maniera sicura in luoghi di raccolta autorizzati o affidati a un gestore di rifiuti autorizzato per essere trattati;
6. gli oli di motori devono essere raccolti e trattati da un'impresa di gestione dei rifiuti in possesso dell'autorizzazione pertinente.

Dovranno essere effettuate con particolare cura la raccolta delle risulite, anche preesistenti, e degli scarti di lavorazione, il loro carico, il loro trasporto a discarica o presso centro di conferimento autorizzato, pagando gli eventuali oneri di discarica o conferimento. La rimozione delle risulite e degli scarti di lavorazione dovrà essere condotta secondo i criteri della raccolta differenziata ai fini di riciclaggio, nel pieno rispetto della normativa nazionale e regionale.

Dovranno essere utilizzati prevalentemente fertilizzanti di origine organica e non dovranno contenere le seguenti sostanze: composti sintetici promotori della crescita, attivatori e inoculanti; composti sintetici o pesticidi sintetici; fumiganti sintetici o sterilizzatori; regolatori della crescita sintetici; agenti umidificatori sintetici quali ossido di etilene e poliacrilamide; resine sintetiche o altri prodotti volti a migliorare la penetrazione e la ritenzione idrica o l'aggregazione del suolo; prodotti fortificati, preparati o conservati con composti sintetici ad eccezione di emulsione di pesce che sono state stabilizzate con acido fosforico; veleni naturali quali arsenico e sali di piombo. I prodotti ammendanti devono rispettare i requisiti tecnici di base previsti dai Criteri Ambientali Minimi (C.A.M.) relativi all'“Affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, all'acquisizione di ammendanti e all'acquisto di piante ornamentali ed impianti d'irrigazione” sopra indicati.

Le principali malattie dovranno essere trattate attraverso l'applicazione di tecniche (trattamenti termici, meccanici o biologici) che consentano di ridurre l'impiego di prodotti fitosanitari che, anche dove applicati, devono essere di origine naturale.

Art. 35) Altre condizioni

A pena di risoluzione del contratto codesta Ditta si obbliga ad osservare il D.P.R. 16 Aprile 2013, n. 62 e il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di San Giovanni in Persiceto; quest'ultimo è consultabile all'indirizzo:

Art. 36) Privacy

I dati personali sono trattati dal Comune sia con strumenti elettronici sia su supporto cartaceo per le seguenti finalità istituzionali: gestione e manutenzione patrimonio immobiliare del Comune. Il trattamento non riguarda dati sensibili, né giudiziari. I dati sono comunicati a: Istituti di Credito, per il pagamento dei corrispettivi; Istituti Assicurativi, Previdenziali e Antinfortunistici per la verifica della regolarità contributiva. Sono diffusi con le seguenti modalità: pubblicazione sul sito Internet www.comunepersiceto.it.

Nell'ambito del Comune i dati possono essere trattati da specifici Incaricati designati appositamente dal Responsabile del trattamento. Le richieste di esercizio dei diritti previsti dal Codice a favore dell'interessato (art. 7 e ss. D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196) possono essere rivolte al Titolare del trattamento Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), oppure al Responsabile del trattamento specificamente designato al riscontro dei diritti sopra riportati, nella persona dell'Arch. Tiziana Draghetti, Dirigente dell'Area Tecnica del Comune di San Giovanni in Persiceto.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Giulio Pizzi, Responsabile del Servizio Manutenzioni.

- Tel: 051 6812805;
- e-mail: giulio.pizzi@comunepersiceto.it

Il Direttore d'esecuzione è la dott.ssa Simona Bencivenni del Servizio Manutenzioni:

- tel: 051 6812848;
- e-mail: simona.bencivenni@comunepersiceto.it